

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1365

D.lgs 152/2006 e ssmmii, LR 11/2001 e ssmmii, DGR n1302/2012 – Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico, avente una potenza complessiva pari a 34,50 MW (10 WTG) da realizzare nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR). Istanza di VIA ex art23 del Dlgs n152/2006 e ssmmii Parere Regione Puglia ex art24 comma 3 del Dlgs n152/2006 e ssmmii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano; sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A.; confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 15.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_2665 del 16.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,5 MW, da realizzare sul territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 15.03.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 15.03.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Rilevato che:

- Con nota del 26.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3125 del 27.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il MiBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio chiedeva alla società proponente integrazioni documentali. Con la medesima nota, chiedeva ai Servizio II e III della Direzione Generale ABAP un contributo istruttorio e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto il parere endoprocedimentale di propria competenza;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_3035 del 26.03.2018, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientati, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché la richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati il parere di propria competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 09.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3646 del 09.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, TARPA Puglia - DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] la valutazione effettuata è da intendersi negativa;
- Con nota del 10.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3879 del 12.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Erchie (BR) trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *per quanto previsto dallo strumento Urbanistico Generale, qualsiasi intervento non funzionale ad esigenze di tipo agricolo è precluso [...].*
- Con nota del 12.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3919 del 13.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi -

Lecce, trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che, sulla base delle linee guida "R.R. 30 dicembre 2010 n. 24, [...] *il sito di localizzazione di questo tipo di impianti ricade in un'area regionale individuata come "interessata- da produzioni agricole di qualità, di conseguenza "incompatibile con gli obiettivi di protezione"* [...] e, pertanto, [...] *si esprime parere sfavorevole.*

- Con nota del 17.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_4040 del 16.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- Con nota del 03.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_4851 del 09.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia richiedeva alla Società proponente integrazioni documentali;
- Con nota del 07.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_4908 del 09.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, TARPA Puglia - DAP Taranto trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando alcune carenze documentali;
- Con nota del 29.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7113 del 29.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, questa Sezione ritiene che la proposta progettuale, nel suo insieme, abbia effetti significativi e negativi sul paesaggio. Il parco eolico risulta in contrasto con le "*Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili*" e non compatibile con gli obiettivi di qualità previsti dalle specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato scheda d'Ambito "*Tavoliere Salentino*" - Sezione C2 dello stesso,[...]

Considerato che:

- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 07.06.2018, ha ritenuto, per le motivazioni espresse nel proprio parere di competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_6352 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, [...] l'intervento non assentibile.

Per tutto quanto sopra,

Atteso che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientali,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E
DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa
e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche. Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1302/2012, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, giudizio negativo di compatibilità ambientale, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei comune di San Pancrazio Salentino (BR), proposto dalla società Tozzi Green S.p.a.,
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302 - a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati e coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

*UFF. VIA/UMEA
SASSARELLI*

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO 089/PROT
12/06/2018 - 0006352
Prot. Ingresso Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e
V.A.S.

SEDE

069
Parere espresso nella seduta del 07.02.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

PROCEDURA DI V. I. A. DI COMPETENZA STATALE

Interesse concorrente della Regione Puglia.

- L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -

Oggetto: **Impianto eolico**

Proponente: **Tozzi Green - Via Brigata Ebraica n. 50 - Mezzano (Ra)**

Ubicazione : **San Pancrazio Salentino (Br)**

Località : **Masserie Corte Finocchio, Torre Vecchia, Campone**

Premessa

Con nota acquisita al protocollo N. 6210 del 14.03.2018 acquisita al prot. AOO 089 2665 del 16.03.2018 del Servizio Ecologia della Regione Puglia il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'avvio della procedura di VIA inerente il progetto e della regolarità formale della documentazione allegata.

Dalla Relazione descrittiva: "Il progetto di Parco Eolico prevede la realizzazione di 10 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR). Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- 1,5 km a nord-est San Pancrazio Salentino (Zona Ind.le) – BR;
- 2,4 km a nord-est San Pancrazio Salentino (Centro abitato) – BR
- 4,5 km a nord-ovest Erchie (BR);
- 4,5 km a sud-ovest Avetrana (TA);
- 9,7 km a sud località Punta Prosciutto nel Comune di Porto Cesareo (LE);
- 10,5 km a ovest Manduria (TA);
- 11 km a est Guagnano (LE).

La distanza dalla costa ionica è di circa 11 km.

E' previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA di Erchie (in agro di Erchie - BR), nelle immediate vicinanze della quale sarà realizzata una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione e consegna.

A nord degli aerogeneratori n. 9 e n. 10 di progetto, ad una distanza di circa 300 m, una cava attiva.

Le masserie più vicine sono:

- Masseria Tre Torri: 650 m a ovest dell'aerogeneratore n. 6 di progetto;
- Masseria Torre Vecchia: 1 km a nord-est dell'aerogeneratore n. 10 di progetto;
- Masseria Morogine: 650 m a nord dell'aerogeneratore n. 5 di progetto.



10/18

[Handwritten signatures and initials]

4

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La distanza dall'edificio rurale abitato più vicino è di circa 500 m.

La distanza minima da strade provinciali è di almeno 300 m.

La distanza dalla SS7 ter è superiore a 1 km.

L'Area di Intervento presenta le caratteristiche tipiche del "mosaico" del Tavoliere Salentino: uliveti che si alternano a vigneti ed aree a seminativo separati fra loro e delimitati dai tipici muretti a secco. All'interno dell'area di intervento è anche presente una zona a macchia di tipo relittuale non interessata direttamente dagli aerogeneratori e dalle infrastrutture di impianto (strade, piazzole, cavidotti). Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree a seminativo e non interessano vigneti ed uliveti.

1. Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

Il progetto prevede, come detto, la realizzazione di un "Parco Eolico" costituito da 10 aerogeneratori, installati su altrettante torri tubolari in acciaio e mossi da rotori a tre pale.

I generatori in progetto hanno una potenza nominale di 3,45 MW caduno con una capacità produttiva complessiva massima di 34,50 MW.

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 132 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro massimo di 136 m. La colorazione della torre tubolare e delle pale del rotore sarà bianca e non riflettente. Le pale degli aerogeneratori saranno colorate a bande orizzontali bianche e rosse, allo scopo di facilitarne la visione diurna e tutti gli aerogeneratori saranno dotati di luce rossa fissa di media intensità per la segnalazione notturna, omologate ICAO, e comunque con le caratteristiche che saranno indicate dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Il cavidotto in media tensione di connessione Parco Eolico - SSE Utente sarà interrato ed interesserà i territori comunali di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR) per una lunghezza complessiva di circa 12.3 km.

La connessione tra SSE Utente - SE TERNA Erchie avverrà in cavo interrato AT a 150 kV ed avrà una lunghezza di circa 55 m.

Non vengono forniti dati quantitativi sulla lunghezza della viabilità di progetto e/o di sistemazione della viabilità esistente. Nella Relazione tecnica si afferma: " Nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare nuovi tratti di strade, per permettere l'accesso dalle strade esistenti agli aerogeneratori, o meglio alle piazzole antistanti gli aerogeneratori su cui opereranno la gru principale e quella di appoggio.

Le piste interne così realizzate avranno la funzione di permettere l'accesso all'intera area interessata dalle opere, con particolare attenzione ai mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti di impianto (navicella, hub, pale, tronchi di torri tubolari).

Le piazzole antistanti gli aerogeneratori saranno utilizzate, in fase di costruzione, per l'installazione delle gru e per la posa dei materiali di montaggio....

Tali piste avranno larghezza di 5-6 m, e raggio interno di curvatura non inferiore a 45 m; dovranno inoltre permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale anche superiore a 100 t.

Il manto stradale dovrà essere perfettamente in piano, dal momento che alcuni autocarri utilizzati nella fase di cantiere hanno una luce libera da terra di soli 10 cm.

La realizzazione di tali piste prevede le seguenti opere:

- Scavo di sbancamento dello strato di terreno vegetale, laddove presente, per apertura della sede stradale, con uno spessore medio di 20-40 cm;
- Eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti;



2 di 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- Strato di fondazione per struttura stradale, dello spessore di 20 cm, da eseguirsi con materiale lapideo duro proveniente da cave di prestito (misto cava), avente assortimento granulometrico con pezzatura 7-10 cm;

- Formazione di strato di base per struttura stradale, dello spessore di 20 cm e pezzatura 0,2-2 cm, da eseguirsi con materiali idonei alla compattazione, provenienti da cave di prestito o dagli scavi di cantiere. Si prevede il compattamento a strati, fino a raggiungere in sito una densità (peso specifico apparente a secco) pari al 100% della densità massima ASHO modificata in laboratorio.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola con funzione di servizio ... delle dimensioni di metri 30 di larghezza e metri 50 di lunghezza, dovrà essere tale da sopportare un carico di 200 ton, con un massimo unitario di 185 kN/m². La pendenza massima non potrà superare lo 0,25%.

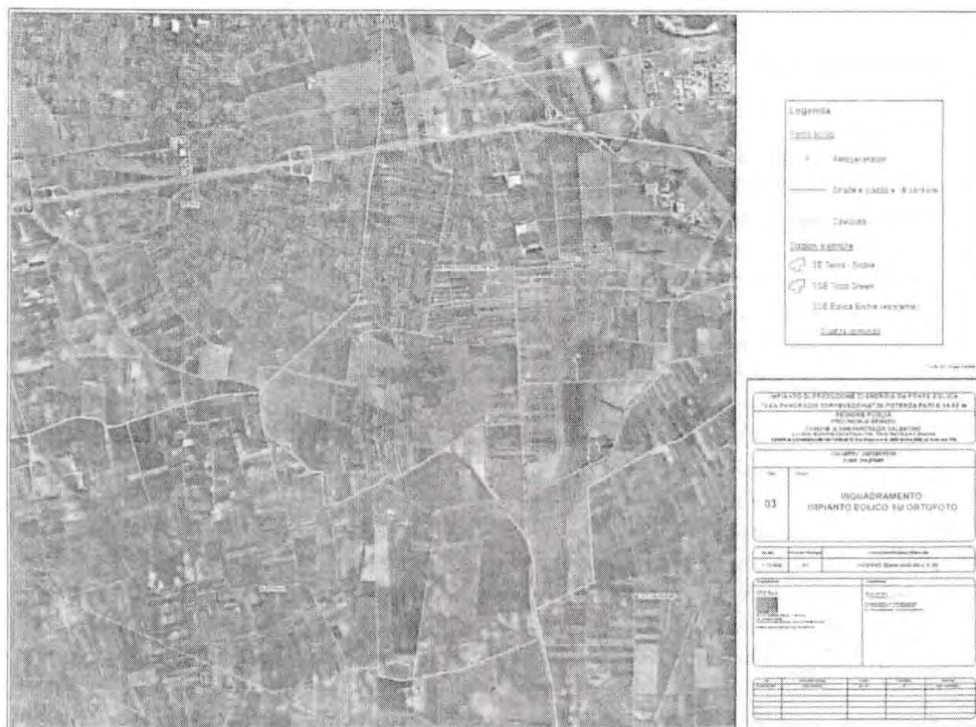


Fig. 1 - Localizzazione impianto su ortofoto

Localizzazione: San Pancrazio Salentino (Le)

- ⇒ **Località:** l'area interessata dal progetto in esame ricade in località " **Masserie Corte Finocchio, Torre Vecchia, Campone**
- ⇒ **Numero di aerogeneratori:** 10
- ⇒ **Potenza unitaria:** 3.45 MW
- ⇒ **Potenza nominale complessiva:** 34.5 MW
- ⇒ **Raggio rotore:** 68.00 m
- ⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 132 m
- ⇒ **Sviluppo verticale complessivo:** 200 m circa
- ⇒ **Coordinate degli aerogeneratori :**



3 di 18

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the number '3'.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Aerogeneratore	X	Y
1	735788	4474550
2	737098	4475152
3	737458	4475502
4	737883	4475674
5	738969	4475502
6	736022	4475810
7	736670	4476120
8	737083	4476213
9	737495	4476285
10	737861	4476468

Coordinate WGS84 Aerogeneratori

2. Pareri

Autorità di Bacino della Puglia

Con nota prot. 0004312 del 17.04.2018 l'AdB ha espresso il proprio parere. Dopo una disamina delle opere in progetto e delle interferenze con aree interessate dal Pai e dalla Rete idrogeomorfologica l'AdB ritiene necessario che in fase di progettazione esecutiva si ponga particolare attenzione a che:

" 1) la nuova viabilità funzionale alle fasi di esercizio del parco eolico in questione e gli ampliamenti e/o adeguamenti della viabilità esistente funzionati alle fasi di cantiere per la realizzazione del medesimo parco eolico, siano effettivamente realizzati esclusivamente con materiale inerte di origine naturale, così come da progetto, senza modificare in alcun modo il regime idraulico del reticolo idrografico presente nell'area di intervento;

2) non siano in alcun modo realizzati adeguamenti di eventuali opere idrauliche di attraversamento del reticolo idrografico già esistenti e/o nuovi manufatti idraulici;

3) il cavidotto interrato in MT e la viabilità di nuova realizzazione e/o in adeguamento, in prossimità e/o in corrispondenza delle conche endoreiche riportate sulla citata Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, siano realizzati senza alterare la morfologia dei luoghi;

4) l'attraversamento del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia da parte del cavidotto interrato MT a 30 kV, a farsi mediante metodologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), sia realizzato avendo cura che per i fori in ingresso e in uscita della T.O.C., in assenza di opportune valutazioni di carattere idrologico ed idraulico in fase di progettazione esecutiva, sia adottata una distanza non inferiore a 75 in sia in destra sia in sinistra idraulica, dall'asse del medesimo corso d'acqua. Inoltre, la quota di posa del cavidotto in corrispondenza della predetta. intersezione con il reticolo idrografico dovrà essere tale da garantire un franco di almeno 1 metro rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da una opportuna verifica in merito alla capacità erosiva della. piena bicentenaria dell'impluvio considerato: La soluzione progettuale di cui innanzi dovrà, comunque, tenere in conto l'ipotesi che in futuro possa rendersi necessaria. la realizzazione di idonee opere di attraversamento viario in corrispondenza della citata interferenza con il reticolo idrografico. Pertanto si precisa che, poiché tratto di cavidotto in questione non dovrà interferire, in alcun modo, in maniera negativa con possibili opere di attraversamento viario a farsi, restano a carico della Società proponente. eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;

5) nelle aree in cui il cavidotto è ubicato a distanza inferiore o pari a 150 m dall'asse del reticolo idrografico di cui alla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, ovvero attraversa e/o costeggia aree individuate quali conche endoreiche dalla medesima, il riempimento della trincea per la posa del cavidotto sia effettuato con materiali e metodi che conferiscano allo stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;



4 di 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

- 6) per l'esecuzione dei lavori di cui ai precedenti punti 1), 3), 4) e 5), siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze, soprattutto in occorrenza di eventi meteorici di particolare intensità;
7) le eventuali opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque."

ARPA Puglia Sez. di Taranto

Con nota prot. 0022202 del 09.04.2018 l'ARPA ha formulato, a seguito di una disamina del progetto il seguente parere:

" Con riferimento al procedimento in oggetto, per la parte di opere che ricadono nel territorio della Provincia di Taranto, si rappresenta quanto segue:

"- per quanto attiene l'impatto acustico generato dalle attività di cantiere, il proponente dichiara di voler eventualmente utilizzare lo strumento di deroga di cui alla L.R. 3/05. Si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio dello scrivente Servizio, il ricorso alla deroga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge, operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti, quali strutture schermanti;

- allo stato, agli atti manca il Piano di Monitoraggio Ambientale, e pertanto, non sono valutate le azioni di monitoraggio (in particolare per la matrice acustica in fase di cantiere, e per le radiazioni non ionizzanti in fase di esercizio), che si ritiene debbano essere utilmente valutate dal richiedente."

Comune di San Pancrazio Salentino

Con nota protocollo 2054 del 05.04.2018, trasmessa anche al Ministero, il Sindaco ha trasmesso una nota con il parere negativo, come sotto motivato alla realizzazione dell'impianto, allegando la deliberazione del C.C. n. 12 del 05.04.2018 con allegato parere del Dirigente del settore tecnico e preannunciando la trasmissione di una petizione dei cittadini.

La nota così riporta:

" In data 4 maggio 2018, il Consiglio Comunale di questo Comune ha espresso parere **NON FAVOREVOLE** alla realizzazione del Parco in oggetto in quanto **vanificherebbe vent'anni di impegno della popolazione nella ricerca di un proprio futuro in ambito agricolo, turistico ed artigianale, ovvero:**

- la vicinanza del parco al centro urbano, l'altezza delle torri e le dimensioni delle pale, posizionate su un'area vasta prettamente pianeggiante indeboliscono, se non annullano, l'attrattività di residenza turistica nelle strutture già presenti sul territorio, e ne scoraggiano totalmente la nascita di altre;

- la presenza del parco eolico in un'area agricola densa di presenze di masserie, casolari e siti di interesse culturale, nonché di macchia mediterranea, vincolata e perimetrata nel P.R.G., e colture intensive, di fatto annulla l'interesse degli operatori economici a trasformare queste masserie in agriturismi, vanificando di fatto anche investimenti già fatti in questa direzione;

- l'impatto per le aziende agricole che si sono già formate e quelle in corso di realizzazione, grazie alle politiche regionali, è devastante in presenza di un parco eolico su un'area agricola così vasta del territorio comunale che di fatto trasforma irreversibilmente il territorio agricolo. La trasformazione non è dovuta solo alla presenza delle pale sopra il suolo, ma è dovuta anche alle opere di fondazione che armato del diametro di 1,20 metri con profondità media di 27 mt! Non ultimo le piattaforme temporanee e permanenti realizzate in cemento armato che si prevede di realizzare sul territorio agricolo;

- disincentiva la volontà della delocalizzazione delle aziende artigianali ubicate nel centro urbano nella zona P.I.P. in quanto a diretto impatto con le torri eoliche (distanza di circa 1,5 Km delle torri alte



5 di 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

200 mt), anche per il problema della rumorosità, particolarmente accentuata dalla presenza dei venti prevalenti di scirocco che portano il rumore direttamente su tali zone, investendo anche il centro abitato.

La realizzazione del parco eolico così come presentato significa quindi la **morte economica** di un territorio ed il venir meno delle speranze di sviluppo che si sono perseguite da tempo e che finalmente ne vedevano il concretizzarsi in questi ultimi anni grazie ai tanti sforzi profusi a tutti i livelli da cittadini ed amministratori.

Inoltre, sotto l'aspetto tecnico, il progetto del parco eolico risulta in contrasto con:

- il D.M. 10/09/2010, recante: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", con particolare riguardo:

a) alla distanza dei fabbricati dagli aerogeneratori (all. 4, punto 5.3, lett. a) del D.M. 10/09/2010);

b) alla scelta della localizzazione del parco eolico (all. 4, punto 3 del D.M. 10/09/2010);

- il Codice della navigazione di cui ai decreti Lgs. 9 maggio 2005 n. 96 e 15 marzo 2006 n. 151, con riferimento alle limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa;

- il PPTR della Regione Puglia, con particolare riferimento agli artt. 60 e 61 delle Norme Tecniche di Attuazione;

- le Norme Tecniche di Attuazione allegata al P.R.G. Comunale, con particolare riferimento all'art. 61;

- gli strumenti di programmazione comunali (Delibera di C.C. n. 16 del 29 marzo 2017);

non essendoci, altresì, equilibrio tra quello che resta alla comunità e il fatto di assoggettare ad un uso industriale una così vasta porzione di territorio con una vocazione agricola e con delle potenzialità turistiche; tenuto conto, altresì,

- dell'elevato impatto visivo e paesaggistico dell'intervento, vista l'orografia dei luoghi in cui lo stesso dovrà essere ubicato (completamente pianeggiante) e l'altezza massima degli aerogeneratori (200,00 ml);

- della relativa vicinanza degli aerogeneratori al centro abitato, con riferimento all'impatto visivo ed al rumore che questi provocano;

- del danno alla salute pubbliche che gli stessi possono provocare (linee guida ARPA);

- del danno potenziale che gli aerogeneratori possono provocare alla flora, alla fauna ed all'ecosistema in generale;

- dell'evidente interesse che questo Paese ha verso uno sviluppo agricolo, avallato dal fatto che l'area è anche caratterizzata da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT (Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo) e dalla produzione di oli contrassegnati col marchio DOP, che la realizzazione del parco renderebbe vano.

Infine, poiché la realizzazione del parco eolico arrecherebbe un "**Danno al Paesaggio**" di cui non si tiene attualmente conto nei vari studi di impatto ambientale, ma che **comporta irrimediabilmente una diminuzione di valore del territorio, una penalizzazione delle attività economiche in essere e di sviluppo futuro.**

si **CHIEDE**

alla Società **Tozzi Green S.p.A.** una stima di tale danno per poterlo comparare con i presunti benefici locali, nel tempo e periodici (?), esposti nella *relazione descrittiva* (H4QPRN5) allegata al progetto, alla **Regione Puglia** ed al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, di tenerne in debito conto nella fase di Valutazione del progetto stesso."

La petizione intitolata "**Mobilizzazione popolare per il No al mega eolico nel paese**" anzi preannunciata è stata poi trasmessa in data 15.05.2018, sottoscritta da 2090 cittadini.



6 ok 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Comune di Erchie

Con nota prot. 4313 del 10.04.2018 il Comune di Erchie ha espresso parere non favorevole all'intervento in quanto lo strumento urbanistico generale vigente preclude qualsiasi intervento non funzionale alle esigenze di tipo agricolo.

Provincia di Brindisi

La Provincia di Brindisi con nota prot. 0004851 ha fatto richiesta della seguente documentazione integrativa:

" 1. documentazione completa inerente il sistema di gestione delle acque meteoriche della SSE sopra descritta; si fa presente che l'elenco completo della documentazione da produrre è consultabile al seguente link

[litto:/*www.provincia.brindisi.it/dmdocuments.ambiente/Elenco_documentazione_dayresentar_e_per_istanze_di_parte.ndf](http://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments.ambiente/Elenco_documentazione_dayresentar_e_per_istanze_di_parte.ndf)

2. per quanto attiene al calcolo della gittata massima il proponente dovrà effettuare i calcoli sulla gittata massima prendendo in considerazione l'ipotesi, in quanto possibile, del distacco di frammenti di pala delle dimensioni pari a 1-10 metri;

3. il proponente dovrà produrre la documentazione scrittografica relativa ad un intervento di rimboschimento nei pressi dell'area d'impianto, commisurato all'estensione del terreno interessato dall'intervento, inteso come superficie occupata sia in fase di cantiere che di esercizio, quale misura per compensare l'impatto negativo relativo alla perdita di habitat naturali, come previsto sia all'art. 22 comma 3 lett. b) che al punto 5 dell'Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4. il proponente dovrà verificare se per le aree interessate dall'intervento risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, tanto in ragione del fatto che dette opere non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso;

5. il proponente intende avvalersi delle procedure di esproprio e non è stato prodotto alcun documento dimostrativo della disponibilità delle aree d'interesse né in toto né in parte, con particolare riferimento anche alle aree dove si prevede la realizzazione delle piazzole ove installare le pale eoliche; alla luce di ciò si ritiene che il proponente dovrà dare notizia ai proprietari di detti terreni che è in corso il procedimento in questione al fine dell'espressione di eventuali osservazioni;

6. in riferimento alla D.G.R. n. 581 del 02 aprile 2014 della Regione Puglia, nella quale si evidenzia come il territorio regionale ha il primato di numero di istanze per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili ma contestualmente le infrastrutture di rete non sono dimensionate per poter far fronte all'immissione in rete dell'energia prodotta da tali impianti, il proponente dovrà dimostrare che le infrastrutture di rete siano dimensionate per poter far fronte all'immissione di energia elettrica eventualmente proveniente dall'impianto in questione."

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente - Servizio di Brindisi e Lecce

Con nota prot. 0020050 del 14.04.2018 il servizio esprime parere non sfavorevole all'intervento come qui di seguito riportato.

Dopo aver richiamato la necessità di preventiva acquisizione dell'autorizzazione secondo le norme inerenti la L. 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo", la L.R. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", la R.D.L. 30.12.19323 "Legge forestale" ed il suo regolamento attuativo di cui al R.D. n. 1126/1926 disciplinato dal R.R. n. 8 del 11.03.2018, il R.R. n. 19 del 13.10.2017 "Modifiche al Regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 - Tagli boschivi" così testualmente riporta:



7 dic 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

7

[Handwritten mark]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

" Si evidenzia inoltre, che qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.

Entrando nel merito della valutazione dello studio e della documentazione progettuale allegata, sulla base delle linee guida "R.R. 30 dicembre 2010 n. 24", si rileva quanto segue: La tipologia di intervento che si intende realizzare ricade in un areale con terreni agricoli "vocati" a coltivazioni di qualità, quali in particolare, vigneto per la produzione di uva da vino e olivo da olio. Ambedue le tipologie di coltivazione, sono suscettibili nell'area a dare produzioni agricole di qualità certificata, quali vino DOC "Salice Salentino" nelle sue diverse tipologie, vino IGT "Puglia" e vino IGT "Salento". Inoltre l'intera zona fa parte, per la coltivazione dell'olivo, della DOP "Terra d'Otranto". La "vocazione" della zona in esame per le produzioni di qualità, deriva dalle particolari condizioni pedoclimatiche che si vengono a realizzare.

Considerate le predette linee guida, il sito di localizzazione di questo tipo di impianti ricade in un'area regionale individuata come "interessata da produzioni di qualità", di conseguenza "incompatibile con gli obiettivi di protezione", si esprime pertanto parere sfavorevole."

3. Osservazioni

Associazione Ambiente

L'osservazione vuole mettere in risalto le carenze a livello di posizionamento dell'aerogeneratore n° 6 (coordinate WGS84 : X= 736022, Y= 4475810) e dell'aerogeneratore n° 2 (coordinate WGS84: X= 737098, Y= 4475152), in relazione al Sistema delle Tutele - Componenti botanico-vegetazionali - del PPTR della Regione Puglia.

Nelle immagini allegate ottenute dal web GIS della Regione Puglia si può constatare quanto segue: l'aerogeneratore n° 6 si trova posizionato ad una distanza esigua dalla fascia di rispetto del vincolo boschi e dalla zona vincolata a formazioni arbustive.

Tale distanza si ritiene non possa tutelare i vincoli suddetti in quanto nella simulazione dell'intervento non si deve considerare solo il mero posizionamento dell'aerogeneratore ma bensì tutte le infrastrutture accessorie che bisognerà predisporre in via preliminare.

Inoltre appare parimenti inopportuno il posizionamento dell'aerogeneratore n° 2 che va a collocarsi in una zona tale da circondare completamente insieme all'aerogeneratore n°6 la zona vincolata in oggetto rendendo molto probabile lo sconfinamento in tale zona in fase di allestimento cantiere e realizzazione infrastrutture.

La localizzazione degli aerogeneratori e le opere collegate contrastano con la normativa del PPTR inerenti le componenti botanico-vegetazionali ed in particolare l'art. 61 - Direttive per le componenti botanico-vegetazionali- capoverso a5), a8), a9), l'art. 63 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi - capoverso a5) ed a6), l'art. 66 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive" - capoverso a6).

Sig. Marco Funiati

Quale produttore dell'area interessata all'intervento evidenzia varie problematiche che l'opera produrrebbe in sintesi:

- sulle particelle 97 e 148 insistono impianti di vigneto di prima classe ricadenti in zona DOC per la cui conduzione mi avvalgo di diversi collaboratori. Lo smantellamento di parte dei vigneti avrebbe un impatto sicuramente negativo sull'occupazione. Sarebbe come demolire parte di uno stabilimento produttivo.
- il progetto di parco eolico ha un impatto inconciliabile con la vocazione agricola dell'area. L'area circostante l'aerogeneratore 5 al foglio 48 rappresenta un'area estremamente vocata per la produzione



8 di 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

dei vini DOC Salice Salentino;

- In zona sono presenti molteplici attività agrituristiche, ricettive e masserie tipiche. Io stesso organizzo all'interno dei miei vigneti al foglio 48 numerose degustazioni ed eventi turistici e di divulgazione anche con importatori esteri. Il progetto della Tozzi che è ovviamente molto impattante da un punto di vista visivo andrebbe ad azzerare tutte queste attività produttive con una ricaduta molto negativa sull'immagine dell'area.
- Il rifornimento delle pale eoliche su automezzi di ingombro straordinario risulta impossibile all'interno di un reticolo fittamente coltivato a vigneto con stradoni interpoderali di massimo 2.5 metri di larghezza e vigneti di pregio adiacenti al ciglio degli stradoni. Non ci sarebbe abbastanza spazio per le larghezze minime e i raggi di svolta a meno di stravolgere l'intera area e smantellare diverse colture di pregio come vigneti ed oliveti;
- lo scavo dei cavidotti e la realizzazione strade di accesso alle piazzole entrano in collisione con impianti di irrigazione sotterranei molto costosi di mia proprietà presenti nell'area della particella 97. Oltre ad impianti di irrigazione dell'ente bonifica Arneo. Entrambi i punti non sono stati considerati dalla società Tozzi
- Il Cronoprogramma lavori di 20 mesi con attività troppo impattanti ed inconciliabili per le attività agricole di qualità dell'area. Ad esempio i mesi di Agosto e Settembre sono occupati da una cospicua attività di mezzi e personale per le operazioni di vendemmia che andrebbero in collisione con le attività di cantiere della Tozzi
- La realizzazione della viabilità di servizio di 7 metri di larghezza equivale allo smantellamento di molti vigneti, non solo di mia proprietà;
- Il progetto della Tozzi è in collisione con le politiche europee di incentivo all'agricoltura e al paesaggio rurale, in particolare con le misure «Piano di sviluppo rurale 2014-2020» che puntano all'incentivo all'insediamento di giovani in agricoltura e la competitività delle aziende agricole. Il progetto di parco eolico risulta inoltre in collisione con la misura europea «OCM ristrutturazione e reimpianto vigneti»
- Al termine della vita utile dell'impianto lo smantellamento previsto di solo 1 metro di profondità nella particella 150 e nelle altre particelle dove insisterebbero i plinti non è sufficiente. I restanti 2.5 metri dei plinti in calcestruzzo resterebbero a deteriorarsi sottoterra privi di copriferro. Le radici di vigneti e oliveti non avrebbero modo di svilupparsi come prima per mancanza di terreno sostituito dal calcestruzzo dei plinti. Quindi l'area sarebbe compromessa da un punto di vista agricolo a meno della rimozione totale dei plinti di fondazione per la loro altezza totale;
- Ritorno di esperienza negativo da parte di comuni vicini. Nelle vicinanze, sul territorio del comune di Erchie insiste un parco eolico. L'impianto non ha prodotto alcun beneficio per la comunità e per le attività produttive. Anzi, ha confermato le mie osservazioni di impatto visivo inconciliabile con l'agricoltura e il paesaggio e impatto negativo sul valore dei terreni

3. Contesto paesaggistico

L'impianto in riferimento al Sistema delle Tutele del PPTR risulta direttamente interessato dalla Componente paesaggistica inerente i valori percettivi.

In un raggio di 10 km dall'impianto, come riportato nella Relazione paesaggistica insistono:

- La strada dei vigneti la SS 7ter in particolare nel tratto da Manduria a San Pancrazio e tra San Pancrazio e Guagnano
- La ex SS 174 nel tratto tra Manduria e Avetrana
- La SP 64 dalla SS7 ter verso il centro abitato di Erchie
- La SP 63 Erchie – Torre Santa Susanna
- La SP 74 San Pancrazio – Mesagne
- La SP 75 San pancrazio – San Donaci



20/18

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

L'art. 86 delle NTA del PPTR - Indirizzi per componenti dei valori percettivi - così norma:

" Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

a. salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e con visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;..."

ed l' Art. 88 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi

"... 2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei con visuali;..."

A tal proposito nel paragrafo 3.3.5 della Relazione paesaggistica inerente la Struttura percettiva vengono indicati oltre alle strade a valenza paesaggistica di cui sopra i seguenti:

Principali fulcri visivi antropici

I centri abitati intorno all'area dell'impianto eolico in progetto con particolare riferimento agli abitati di:

- San Pancrazio Salentino (BR) – 2 km;
- Erchie (BR) – 4,5 km
- Avetrana (TA) – 4,5 km;
- Località Punta Prosciutto nel Comune di Porto Cesareo (LE) – 9,7 km;
- Manduria (TA) – 10,5 km;
- Guagnano (LE) 11 km.

Altri potenziali punti visivi panoramici

- il Monte della Marina a sud di Avetrana;
- la SP 51, lungo il cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci (comunque al limite dei 10 km);
- le zone boscate a nord di San Pancrazio, nei pressi del santuario di Sant'Antonio Abate
- il Santuario di San Cosimo ad Oria
- A questi si aggiunge il centro storico di Oria, luogo panoramico di rilevante valore paesaggistico, intorno al quale il PPTR perimetra un *cono visivo* di salvaguardia, *cono visivo* a cui il parco eolico è esterno, attesa la notevole distanza di circa 16 km, tra area di impianto e centro di Oria.

e la stessa Relazione conclude in ordine alle criticità che interessano l'area:

"1) Dispersione insediativa lungo la costa, ovvero la presenza di tessuti urbani non pianificati, caratterizzati da tipologie di scarsa qualità edilizia in corrispondenza di aree costiere anche di valenza naturale e paesaggistica (dune, zone umide, zone a macchia).

2) Presenza di un altro parco eolico nell'area nel comune limitrofo di Erchie.

3) Visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico

4) Strade e ferrovie dalle quali è possibile percepire visuali significative di Ambito;

5) Assi storici di accesso alle città e rispettive visuali verso le porte urbane."

A tal proposito si evidenzia che in riferimento al disposto anzi richiamato di "non ammissibilità" dei progetti in contrasto con il disposto dell'art.37 delle NTA la scheda A.3.3 dell'Ambito Tavoliere Salentino al punto 7- **Obiettivi** - così norma "Salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi di Puglia ed al successivo punto 7.1 "Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale" e nei relativi **Indirizzi** - " salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da



10 di 18

[Handwritten signatures]

10

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale"

Viene inoltre interessato tra le Componenti idrologiche il Reticolo di connessione della R.E.R. ; nella Relazione paesaggistica così vengono descritte le modalità di superamento di tale interferenza: *"Il tratto di cavidotto interrato tra l'aerogeneratore 4 e 5 di progetto interseca un canale di origine artificiale, utilizzato per drenare le acque superficiali ad un inghiottitoio a nord-est dell'area di impianto. Trattasi di un canale endoreico con alveo costituito da substrato terroso. Allo scopo di non interferire con le funzionalità del canale e con la vegetazione presente lungo di esso il tratto di cavidotto sarà realizzato con la tecnica della TOC. La Trivellazione Orizzontale Controllata, partirà almeno 20 m prima del canale e terminerà 20 m dopo ed avrà una profondità tale da mantenersi almeno 1,5 m al di sotto dell'alveo del canale. Tale scelta progettuale annulla del tutto l'interferenza."*

Gli aerogeneratori risultano ricompresi, con riferimento allo Scenario strategico nell'ambito territoriale dei Tavoliere Salentino, e nella Figura territoriale Terra dell'Arneo.

Si evidenzia che, per quanto la localizzazione dell'impianto non impatti direttamente componenti botanico-vegetazionali, lo stesso risulta distribuito tutt'intorno e spesso in adiacenza ad un'area boscata (bene paesaggistico) con la relativa area di rispetto (Ulteriore contesto paesaggistico) e a "Formazioni arbustive" (Ulteriore contesto paesaggistico).

5. Impatto visivo

Il progetto propone una matrice per effettuare l'analisi quantitativa dell'impatto visivo condotta avvalendosi degli indici numerici di Valore del Paesaggio VP e Visibilità dell'Impianto VI salvo poi affermare che i risultati, ottenuti con un metodo teorico di quantificazione, devono essere ulteriormente valutati con la verifica in campo, di cui i fotoinserimenti costituiscono un importante riscontro.

Le conclusioni dell'esame sono le seguenti:

"I fotoinserimenti, che sono allegati alla presente relazione, evidenziano di contro una visibilità molto inferiore a quella teorica; questi esiti, a volte in forte contrasto coi valori teorici di impatto, portano alla formulazione delle seguenti considerazioni:

- La morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante, senza la presenza di veri e propri punti sopraelevati panoramici, è tale da limitare molto la visibilità dell'impianto; spesso la libertà dell'orizzonte è impedita dalla presenza di ostacoli anche singoli e puntuali;
- La presenza diffusa di alberature anche non estese e quindi non segnalate nella cartografia, oltre a quella persistente dei segni della antropizzazione dell'area (in particolare recinzioni e siepi perimetrali lungo le strade, edifici medio-piccoli anche in zone rurali, sostegni di linee elettriche e telefoniche aeree) costituiscono una costante nelle riprese fotografiche, per le quali spesso è stato difficoltoso individuare una posizione con orizzonte sufficientemente libero;
- Si è posta attenzione alla verifica dell'impatto nelle posizioni più favorevoli dal punto di vista della morfologia: le piccole alture a sud, Monte della Marina e Masseria Monteruga hanno caratteristiche tali che da subire un impatto più significativo rispetto alle aree circostanti, ma sono di fatto aree a bassissima frequentazione; di contro le posizioni a Nord, abitato di Oria e cordone dunale fossile che da Oria si estende verso Est, più soggette a presenze di persone, sono però a distanza tale dall'area di progetto da rendere scarsamente significativa la presenza dell'impianto all'orizzonte.

In conclusione si può fondatamente ritenere che l'impatto visivo sia fortemente contenuto da queste caratteristiche del territorio e che pertanto l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio."



11 del 18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

11

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La conduzione della valutazione e le conclusioni del proponente sono costantemente volte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto in progetto.

Di contro sia le tavole sulla intervisibilità, sia la tavola 32 sia anche, in sintesi, i fotoinserimenti riportati in calce alla Tav. 34 - Impatti cumulativi - sono inconfutabili dimostrazioni di quanto l'impianto risulti violentemente impattante sul territorio (ad es. il fotoinserimento fatto alla periferia di San Pancrazio, alla Masseria Marcianti, all'Area Archeologica "Li Casteli").

6. Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Il SIA riporta uno studio delle caratteristiche del terreno dell'area interessata e delle specie vegetali ed animali presenti e/o che potrebbero interessarlo e circa gli impatti evidenzia:

Flora

" - l'impianto sarà realizzato in un'area con tipica antropizzazione agricola
- è stata accertata la presenza di alcune aree, peraltro limitate, caratterizzate da semi-naturalità (prateria steppica), limitrofe all'area di impianto
- le specie arboree e arbustive espianate lungo i muretti a secco sono numericamente molto poche, terminata la fase di cantiere possono essere reimpiantate, in aree limitrofe
- terminata la vita utile dell'impianto (20 anni) sarà possibile un ripristino allo stato originario.
- l'impatto sulla vegetazione dei canali è nullo
- l'impatto sulla prateria steppica è solo potenziale, e limitato alla fase di cantiere
In sostanza riteniamo l'impatto sulla componente botanico vegetazionale è molto bassa e sostanzialmente reversibile."

Fauna

" Alcun impatto è previsto a carico della fauna stanziale (mammiferi, rettili ed anfibi) poiché attestata nelle aree naturali non interessate dal progetto.

Sono stati stimati i possibili impatti sull'avifauna considerando i fattori determinanti, ossia la localizzazione geografica del sito, prescelto per il progetto, la sua morfologia, le caratteristiche ambientali, la funzione ecologica dell'area, le specie di fauna presenti.

Il sito prescelto non insiste in prossimità della costa, dove si verificano le concentrazioni dei migratori, si presenta pianeggiante e in gran parte destinato a colture agricole. E' presente un'area naturale che potrebbe rappresentare un sito trofico per i rapaci in migrazione."

Rispetto al pericolo di collisione Passando ad un esame di dettaglio dei singoli impatti e stimando in INESISTENTE, BASSO, MEDIO E ALTO il rischio, si ritiene che:

- rispetto alla COLLISIONE possa essere basso per la maggior parte di specie poiché nel sito non si verificano concentrazioni di migratori in ragione della localizzazione geografica, delle caratteristiche morfologiche ed ambientali. Si ritiene possa essere potenzialmente medio per alcune specie di Gruiformi e Falconiformi. In considerazione del fatto che gli aerogeneratori sono molto distanti tra loro (distanza minima 450 m) possiamo stimare la possibilità di impatto MEDIOBASSA.

- rispetto al DISTURBO si evidenzia che nel sito la fauna stanziale è attestata negli habitat naturali che non sono direttamente interessati dall'installazione di torri eoliche. Non ospita dormitori né è sito riproduttivo. E' sito trofico per i migratori e, pertanto, il disturbo arrecato alla fauna dalla realizzazione del progetto si ritiene basso per la fauna stanziale e medio per alcune specie di Gruiformi e Falconiformi. Con riferimento a questa componente in definitiva possiamo considerare l'impatto MEDIO-BASSO."

Le misure di mitigazione previste in progetto per la fauna e l'avifauna sono:

- utilizzo delle torri tubolari anziché a traliccio, più facilmente individuabili dagli uccelli in volo;
- raggruppamento degli aerogeneratori, disposti su più file anziché su una lunga fila;
- utilizzo di aerogeneratori a bassa velocità di rotazione (5-15 giri/minuto);



19 di 18

[Handwritten signatures]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

- colorazione a bande bianche e rosse delle pale
- interrimento dei cavi di media tensione ed assenza di linee aree di alta tensione;
- contenimento dei tempi di costruzione.

Ecosistemi

Dal SIA : "...l'impatto sull'ecosistema si riduce all'impatto prodotto dagli aerogeneratori su un'area naturale (limitrofa a quella di intervento) che potrebbe rappresentare un sito trofico per i rapaci in migrazione.

A tal proposito notiamo che il sito non è stato oggetto mai oggetto di studio avifaunistico e allo stato attuale delle conoscenze, che derivano da esperienza personale dei professionisti che hanno condotto le indagini, e da dati raccolti per il presente studio, si ritiene medio-bassa la probabilità di interazioni tra la costruzione del parco eolico e i migratori."

Si evidenzia che dalle valutazioni proposte, pur in assenza di studi di dettaglio, la possibilità di collisione e di disturbo per Gruiformi e Falconiformi risulta **media**.

Tale valutazione frutto di una analisi di tipo induttivo non supportata da studi in loco estesi ad un adeguato intervallo di tempo potrebbe rivelarsi non confacente specie in relazione all'altezza degli aerogeneratori.

7. Impatto su suolo e sottosuolo

Sono previsti potenziali impatti **non trascurabili** durante la fase di costruzione a causa dell'allestimento dell'area di cantiere e dello scavo delle fondazioni e in relazione alla realizzazione delle strade di accesso ai siti, sia dal punto di vista della qualità del suolo/sottosuolo sia in termini di interferenza con la risorsa suolo.

L'occupazione territoriale complessiva prevista:

Piazzole	15 000 mq
Plinti aerogeneratori	3 150 mq
Strade cantiere	31 000 mq
SSE	1 050 mq
Area cantiere	3 500 mq
TOTALE	53 700 mq

Nel SIA si afferma che l'impatto è reversibile. Le operazioni di ripristino previste sono:

- il rinterro dei plinti di fondazione per la parte non occupata dalla fondazione stessa circa 225 mc di materiale calcarenitico + 95 mc di terreno vegetale per la copertura superficiale. Il rinterro avverrà ovviamente con lo stesso materiale rinvenente dallo scavo;
- l'eliminazione di gran parte delle strade di cantiere, con il trasporto a rifiuto del materiale in eccedenza;
- la riduzione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori (da 50x30 m a 25x30 m)
- la rimozione dell'area di cantiere, rimosso il materiale di origine comunque naturale che la ricopre ed effettuato il ripristino del terreno vegetale
- la porzione superficiale del terreno, temporaneamente accantonata, sarà successivamente utilizzata per il ripristino delle aree di cantiere.

A fine vita utile dell'impianto (20 anni), sarà possibile ripristinare le aree e riportarle in breve tempo nelle condizioni originarie.



13/09/18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
13

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Si evidenzia che afine della vita utile le piazzole rimarranno in sito coperte da uno strato di terreno vegetale di circa 1 m.

8. Impatto acustico

Si rinvia al parere ARPA

9. Impatti sulla sicurezza e la salute umana

Nell'elaborato Tav. 34.b - Quadro di riferimento progettuale - paragrafo 2.0.2 "Aerogeneratori" si afferma che valori della gittata di elementi rotanti in caso di rottura accidentale, è stata calcolata essere di 278 m; nella Tav. 34d - Impatti cumulativi - paragrafo 6.3 - Gittata - Dal calcolo della gittata di elementi rotanti in caso di rottura accidentale ha portato a definire, per l'impianto in esame (impianto Tozzigreen), si evince che la pala, in caso di distacco durante la rotazione, potrà raggiungere la distanza di 277 m.

Appare non condivisibile tale assunto; il calcolo deve essere rivolto ad un frammento della stessa, posto che una rottura di tale elemento comporta grave pericolo per l'incolumità di persone e cose.

Si fa presente che a meno di 300 m dagli aerogeneratori n. 9 e n. 10 esiste una cava attiva e date le coltivazioni in atto la presenza continuativa di persone può superare le 4 h/giorno.

10. Impatti cumulativi

Nella valutazione degli impatti cumulativi il proponente esamina l'impatto dell'impianto con singole componenti della struttura fisica e culturale identitaria del territorio.

In relazione all'impatto sul Patrimonio Culturale d identitario ad esempio:

4.7 Sistema agroambientale (Terra di Arneo)

4.7.4 Interazioni cumulative dei due impianti con l'invariante strutturale

Gli aerogeneratori così come le infrastrutture dell'impianto eolico in progetto (sottostazione, strade), non interessano direttamente fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e tanto meno aree occupate da macchia mediterranea. Non si evidenzia pertanto incremento dell'impatto cumulativo su tale invariante.

4.8 Sistema agroambientale (Campagna Brindisina)

4.8.4 Interazioni cumulative dei due impianti con l'invariante strutturale

Gli aerogeneratori sono degli interventi "puntuali" che caratterizzano e danno una connotazione tipica (paesaggio eolico) che si inserisce nelle aree in cui sono installati, senza alterare la leggibilità del mosaico, che proprio in ragione della "puntualità" degli interventi resta tale. Inoltre il Parco Eolico in progetto non intacca le aree boscate residue (non presenti nell'area di impianto), le zone a macchia (da cui si mantiene al di fuori). Non si evidenzia pertanto incremento dell'impatto cumulativo su tale invariante.

4.12 Sistema delle masserie fortificate e relativi annessi (Terra di Arneo)

4.12.4 Interazioni cumulative dei due impianti con l'invariante strutturale

Gli impianti eolici in esame sono a distanze sufficienti a non compromettere i caratteri morfologici e funzionali delle masserie e delle aree di pertinenza presenti nella zona.

Per l'analisi dell'impatto visivo cumulativo su queste, si rimanda al paragrafo precedente ed alle schede di fotoinserimento con particolare attenzione ai punti n. 26 (Masseria Lamia - scheda 8), n. 30 (Masseria Marcianti - scheda 10), n. 43 (Masseria Lo Sole - scheda 15), n. 44 (Masseria Morigine - scheda 16), n. (Masseria Frassanito - scheda 19), n. 54 (Masseria Centonze - scheda 20), n. 55 (Masseria Mosca - scheda

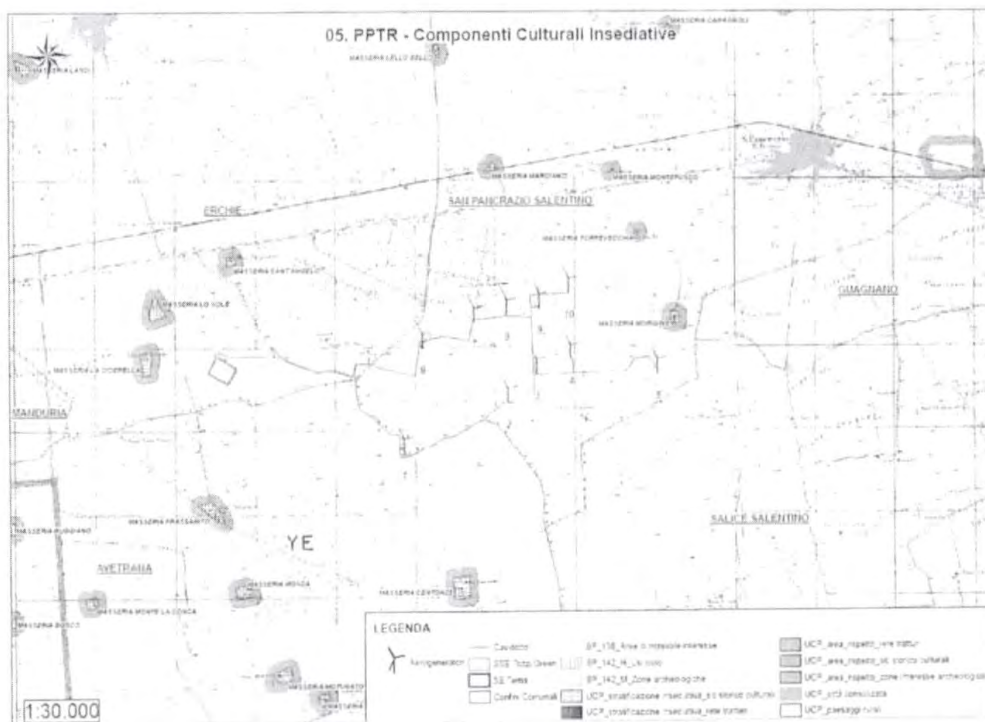


14 di 18

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the number 14.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

E' singolare la modalità di approccio agli impatti cumulativi; la finalità degli stessi è complessivamente tesa a valutare l'incidenza dell'opera nel contesto paesaggistico-ambientale nella quale va a localizzarsi.



L'immagine inerente i beni culturali, estrapolata dal progetto, da una rappresentazione icastica di come l'impianto vada a localizzarsi in un'area cui fanno da corona una serie di Masserie tutte censite dal PPTR che seppur non interessate direttamente dall'impianto vanno valutate nell'ambito dell'impatto sul patrimonio storico-culturale prioritariamente rispetto a componenti della Scenario strategico che pur importanti sono molto più distanti e quindi meno impattanti.

Stessa cosa va detta per la presenza di un'area boscata al centro dell'impianto cui questa volta è l'impianto stesso a fare da corona.

Di rilievo le considerazioni sul Sistema Agroalimentare in cui si sostiene che gli aerogeneratori non interessano direttamente fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e pertanto non si evidenzia pertanto incremento dell'impatto cumulativo su tale invariante.

Siamo in un contesto in cui come da parere (negativo) del Dipartimento Agricoltura della Regione "La tipologia di intervento che si intende realizzare ricade in un areale con terreni agricoli "vocati" a coltivazioni di qualità, quali in particolare, vigneto per la produzione di uva da vino e olivo da olio. Ambedue le tipologie di coltivazione, sono suscettibili nell'area a dare produzioni agricole di qualità certificata, quali vino DOC "Salice Salentino" nelle sue diverse tipologie, vino IGT "Puglia" e vino IGT "Salento". Inoltre l'intera zona fa parte, per la coltivazione dell'olivo, della DOP "Terra



15 di 18

[Handwritten signatures and initials]

15

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

d'Otranto". La "vocazione" della zona in esame per le produzioni di qualità, deriva dalle particolari condizioni pedo-climatiche che si vengono a realizzare"

L'impatto cumulativo non è dato dalla posizione puntuale di ogni singolo aerogeneratore ma dal complesso delle azioni che l'impianto genera sulla componente ambientale esaminata.

La ricchezza del paesaggio circostante risulta poco incline all'accoglimento di strutture esterne di tali dimensioni che altererebbero la percezione stessa del paesaggio in quell'area.

L'installazione degli aerogeneratori, gli interventi e le opere connesse, determinerebbero una insostenibile impatto sugli elementi strutturali storici, paesaggistici e naturalistici dell'area di intervento, andando ad alterare in maniera insostenibile la percezione dei luoghi.

Conclusioni

Il Comitato in considerazione delle sue esposte valutazioni ritiene l'intervento non assentibile.



16/09/18

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures and initials]



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>[Signature]</i>
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>[Signature]</i>
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	<i>[Signature]</i>
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>[Signature]</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>[Signature]</i>
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>[Signature]</i>
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	



17 di 18

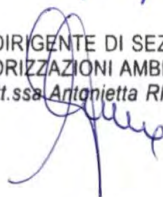


19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI - Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO - Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente allegato è costituito da
n. 18 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2018/00010

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO



18 di 18